

GUBBIO STRAORDINARIO BILANCIO DELL'EVENTO FIERISTICO

«Marchio Dop per il tartufo nostrano»

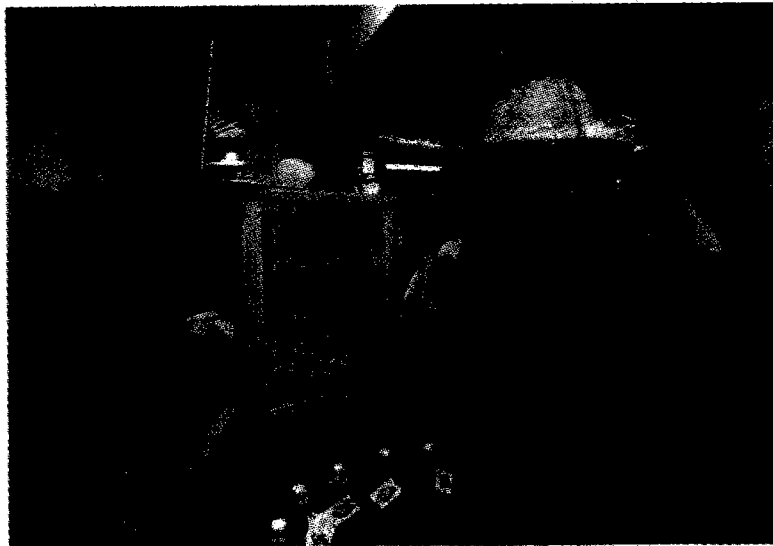
E' la richiesta degli espositori della Mostra-mercato appena conclusa

— GUBBIO —

UN MARCHIO «Dop» che renda il tartufo di Gubbio e delle regioni del centro più competitivo sui mercati internazionali, soprattutto rispetto allo strapotere delle Langhe e del Monferrato. La proposta arriva dagli espositori di tartufo fresco della 28esima Mostra mercato nazionale del tartufo bianco e dei prodotti agroalimentari, che si è chiusa a Gubbio lunedì sera. «Molti pensano — spiega Mirko Pieroni, rivenditore di Cortona, tra i 43 presenti in Mostra — che il tartufo dalle caratteristiche superiori si trovi solo ad Alba, invece nella fiera autunnale piemontese vengono venduti soprattutto gli esemplari raccolti nelle zone del centro Italia. Alba vende soltanto l'un per cento della produzione del suo territorio». Una proposta da valutare dato l'interesse crescente intorno al tartufo come bene non solo di nicchia.

LA MANIFESTAZIONE eugubina, infatti, ha fatto registrare — stando alle prime stime della Comunità montana Umbria Nord — oltre 30mila visitatori in tre giorni, nonostante la crisi economica non incentivi i consumi e la festività di Ognissanti senza ponte. «Il tartufo di Gubbio andrebbe ulteriormente valorizzato — dice Loris Sangiacomo della Tartufi di Gubbio — e per far affluire in città più persone potrebbe essere un'idea far durare la mostra più week-end». Sul modello di Alba e di molte città del tartufo marchigiane. Ipotesi da valutare, fatto è che le strategie turistiche del futuro non possono prescindere dalla sua promozione.

«**IL TARTUFO** si conferma uno dei prodotti più importanti per l'economia del nostro territorio, capace di incuriosire e attrarre», ha spiegato l'assessore al Turismo del Comune di Gubbio, Renzo



CHE BONTA'! Anna Moroni, conduttrice de «La prova del cuoco», a passeggio tra gli stand della grande mostra che si è tenuta a Gubbio

Menichetti. Intanto c'è soddisfazione da parte degli organizzatori dell'evento, che si è tenuto per il primo anno sotto la bandiera della comunità montana Umbria Nord, con la collaborazione del Comune di Gubbio. «Il bilancio è estremamente positivo — spiega Mauro Severini, presidente dell'Ente — e la sinergia con l'am-

ministrazione comunale di Gubbio ha dato ottimi frutti». Il futuro di questa kermesse autunnale sembra dunque delineato. «Crediamo che questo sia il punto di partenza per un sereno futuro, nonostante i cambiamenti istituzionali» ha detto il sindaco di Gubbio, Orfeo Goracci.

B.Ver.